



03/00036993

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25474

OGGETTO: Boccialino

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barone (F 48,
III SO, ma, 163/275)DATI DI SCAVO: Scavo 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. A.C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

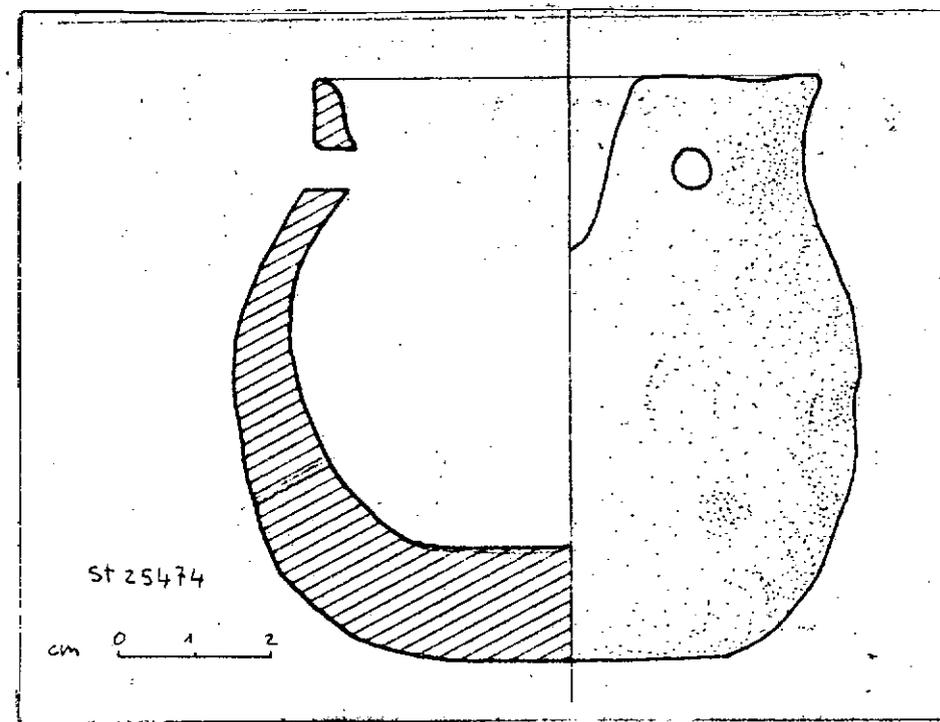
MATERIALE E TECNICA: Terracotta nocciola ad impasto grossola-
no, con grossi inclusi, modellata a mano, lisciaMISURE: Alt. cm. 7,8; diam. all'orlo cm. 6,7; diam. alla
base cm. 4STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunoso in un punto l'orlo. Parete in-
crinata. Scheggiato ed incrostato.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Boccialino globoso con base piana^{NEG}; corpo ton-
deggiante con breve collo concavo; orlo sottile, arro-
tondato sotto il quale, sono tre fori pervi a distan-
za regolare l'uno dell'altro. La forma richiama quella
dei boccialini globosi a parete convessa secondo la ti-
pologia proposta da R. PERINI, Caratteri del bronzo an-
tico nella Regione Trentino-Alto Adige, "Preistoria
Alpina", 10, 1974, p. 88, fig. 2,5. Il pezzo viene at-
tribuito alla fase A della cultura di Polada per la
forma diffusa nell'Italia settentrionale, per la pro-
venienza ed anche per la presenza dei fori pervi sotto
l'orlo. Questo elemento ha origine in età neo-eneolitica
in ambito balcanico e nord-europeo e di qui si è
diffuso verso Sud, dove è attestato nell'antica età
del bronzo nelle stazioni palafitticole dell'Italia
settentrionale soprattutto su orci troncoconici, ma an-
che su altre forme vascolari. Un esemplare identico è
in R. PERINI, significato delle ricerche al Lavagnone,
Desenzano 1976, fig. a p. 11, n. 4.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 1005 e*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DOTT. ANTONIETTA FERRARESI

Antonietta Ferraresi

DATA:

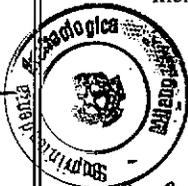
1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



DOTT. ANNA MARIA TAMASSIA

A. Tamassia



DATA: **20 SET. 1979**

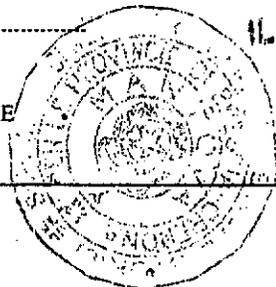
IL SOPRINTENDENTE
(M. VISTO DEL SOPRINTENDENTE
(M. Giuseppina Cerulli Irelli))

M. G. Cerulli Irelli

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Maria Toesca)

FIRMA

M. Toesca



ALLEGATI:

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: L'indicazione della data di scavo si desume da un cartellino che riferisce i pezzi da n. inv. St. 25457 e n. inv. St. 25489 al III e IV strato. Questi si potrebbero identificare con i rispettivi pavimenti indicati in "Le Arti", III, 1940-41, p. 213 (L. Laurenzi)

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: